



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59”, e, in particolare, l’articolo 7, comma 7;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” ed in particolare l’art. 6, concernente gli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2013, con il quale sono stati individuati i parametri di riferimento per i trattamenti economici da attribuire al personale inserito negli uffici di diretta collaborazione dei Ministri senza portafoglio e dei Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, concernente l’adozione del Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2020-2022, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 gennaio 2020;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale Vincenzo Amendola è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2019 con cui a Vincenzo Amendola è stato conferito l'incarico per gli affari europei;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 13 settembre 2019 relativo ai limiti di spesa per gli uffici di diretta collaborazione a decorrere dalla data del giuramento del Governo in carica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2019 concernente la delega di funzioni al Ministro per gli affari europei Vincenzo Amendola;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 novembre 2019 recante la disciplina dell'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per gli affari europei Vincenzo Amendola;

RITENUTO di dover nominare un Consigliere per specifiche aree di attività nell'ambito del contingente di cui all'art. 7, comma 2, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 novembre 2019;

VISTO il curriculum vitae del Gen. D. Francesco Attardi, Generale D. della Guardia di Finanza;

CONSIDERATO di voler conferire al Gen. D. Francesco Attardi, Generale D. della Guardia di Finanza, l'incarico di Consigliere giuridico del Ministro per gli affari europei Vincenzo Amendola;

VISTA la nota MAE\_AMENDOLA 188 del 20 marzo 2020, con la quale il Ministro per gli affari europei Vincenzo Amendola ritiene utile avvalersi della collaborazione del Gen. D. Francesco Attardi in qualità di Consigliere giuridico;

VISTA la nota del Comandante Generale della Guardia di Finanza in data 27 marzo 2020, recante protocollo in arrivo MAE\_AMENDOLA 218 del 1 aprile 2020, con la quale si comunica che non sussistono controindicazioni di sorta ad autorizzare il Gen. D. Francesco Attardi allo svolgimento dell'incarico di Consigliere giuridico del Ministro per gli affari europei Vincenzo Amendola, a decorrere dal 1° aprile 2020;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI**

VISTA la dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, di cui all'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39/2013, resa dal Gen. D. Francesco Attardi;

### **DECRETA**

#### **ART. 1**

1. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 novembre 2019, il Gen. D. Francesco Attardi, Generale D. della Guardia di Finanza, è nominato Consigliere giuridico del Ministro per gli Affari Europei Vincenzo Amendola, a decorrere dal 1° aprile 2020 e fino al 31 dicembre 2020 e comunque non oltre il giuramento di un nuovo Governo o alla cessazione dell'incarico del Ministro.

#### **ART. 2**

1. Il Gen. D. Francesco Attardi svolge il suo incarico di Consigliere giuridico a titolo non oneroso.
2. Al Gen. D. Francesco Attardi sarà corrisposto il rimborso delle spese di missione nella misura prevista per il personale con qualifica dirigenziale. Le suddette spese si riferiscono a incarichi di missione, conferiti nell'ambito dell'Ufficio di diretta collaborazione del Ministro per gli affari europei.

#### **ART. 3**

1. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", l'incarico di cui sopra dovrà considerarsi decaduto, in caso di violazione degli obblighi derivanti dal suddetto codice.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

### ART. 4

1. L'onere derivante dall'attuazione del presente provvedimento trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nei pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2020 e per gli anni successivi.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Roma, 01 APR. 2020

Il Ministro per gli affari europei

Vincenzo Amendola

MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI  
VIA ... 1145/2020  
Roma, 7/4/2020  
EUROPEI

no D. A. ...

IL COORDINATORE  
Dott. Francesco ...